



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

Lettera all'Europa CITTADINANZA

Cara Europa,

Non ci crederai, ma volevo dirti grazie.

Grazie per questo tempo che ci hai offerto.

Grazie, perché con il pretesto di questa lettera ci siamo presi del tempo per conoscerci, dialogare, tempo per discutere.

Sì, il tempo, in questa faccenda del volontariato, è una cosa importante.

Un valore.

Perché spesso sembra non bastare mai.

Sembra non esserci.

Non sempre si trova.

E invece dovrebbe essere naturale trovarlo.

Sai bene quanti volontari e volontarie scoprono la propria dimensione all'interno di associazioni, cooperative, eventi, incontri, scontri, e regalano ad essi, con entusiasmo, la propria passione e il proprio tempo.

E dunque grazie, Europa, per averci fatto incontrare, per averci fatto uscire dalla nostra realtà quotidiana, locale, e averci trasportati in una dimensione globale.

Ma volevo dirti che... il cammino è ancora lungo.

Tuo e nostro.

Per esempio, questo tempo, bisogna impiegarlo non soltanto per la crescita dei nostri percorsi individuali, ma anche per formare altri e altre che, come noi, abbiano voglia di impegnarsi, e regalare, a loro volta, il loro tempo, con competenza e affidabilità.

E le parole?

Persino le parole, cara Europa, non bastano mai.

Per esempio: proteggiamo.

E poi?

Includiamo, salviamo, salvaguardiamo...



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

Ma ancora non basta.

Perché spesso le parole non sono sufficienti a far capire le nostre azioni a chi si interessa a noi solo come vetrina per il proprio tornaconto, a far capire che potenziare servizi utili alla cittadinanza è una priorità.

Ed è per questo che dobbiamo chiederti qualcosa.

Innanzitutto, ci serve uno spazio, uno spazio fisico e simbolico in cui persone e associazioni possano incontrarsi, conoscersi, scambiarsi idee, fare rete, sviluppare progetti e crescere insieme.

Uno spazio in cui ci sia anche sempre una discussione costruttiva e proficua con l'amministrazione pubblica.

Uno spazio nel quale trovare sponda e aiuto anche per risolvere i problemi quotidiani, le piccole grandi necessità che ciascuno di noi può avere e che sono molto diverse fra loro, specialmente se si è anziani, o fragili, o se si è arrivati da poco da oltre confine.

Insomma, non è solo questione di tempo, ma anche di spazio. Eh, sì, siamo esigenti...

Spazio per far fruttificare il tempo.

Perché è solo avendo più spazio e più tempo che possiamo informare, formare, divulgare e incontrare i più giovani. Dare a tutti e tutte la possibilità di avvicinarsi al mondo del volontariato per capire cosa sia davvero un'esperienza di cittadinanza attiva.

Farlo magari in modi nuovi, spiazzanti, con il gioco, il divertimento, sennò sai che noia questo volontariato... E poi dobbiamo ascoltarli, ascoltare le loro idee e le loro proposte, che vanno ad arricchire il "patrimonio volontariato".

Cara Europa, questo nostro momento è appena iniziato, a questa nostra lettera ne seguiranno altre: contengono preoccupazioni, proposte, speranze, visioni di un futuro possibile.

E tu, cara Europa, puoi fare in modo che si realizzino, se davvero lo vuoi.

Pensaci.

Con affetto

Tutti noi

Tutte noi.

Grazie.